



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

Višja raven

ITALIJANŠČINA

Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
- B) Poznavanje in raba jezika

Ponedeljek, 14. junij 2021 / 60 minut (35 + 25)

Dovoljeno gradivo in pripomočki:

Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.

Prvo besedilo bralnega razumevanja je na perforiranem listu, ki ga kandidat pazljivo iztrga.

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpisite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 4 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 55, od tega 25 v delu A in 30 v delu B. Za posamezno nalogu je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom v izpitno polo v za to predvideni prostor **znotraj okvirja**. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 16 strani, od tega 6 praznih.





A) BRALNO RAZUMEVANJE

Testo 1

Leggete attentamente il seguente testo.

Divertimenti nella Roma antica: giochi e spettacoli

I Romani non erano molto propensi a divertirsi, perché lo svago era considerato un'attività che non dava profitti, perciò i teatri, i circhi e tutti gli altri luoghi dedicati al divertimento tardarono molto ad essere inseriti all'interno della cultura romana, anche se successivamente i giochi che avvenivano al loro interno assunsero, nell'età imperiale, una tale importanza da essere considerati come il vero spettacolo romano. I giochi sicuramente più famosi erano quelli dei gladiatori, apparsi per la prima volta nel 3° secolo a. C.

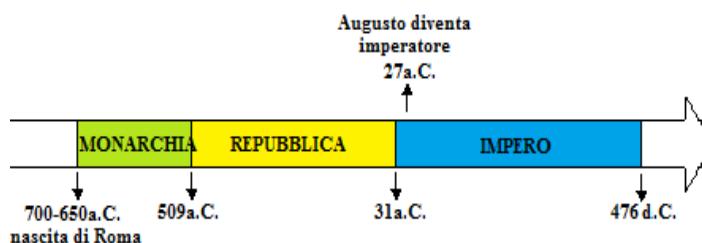
Questo genere di spettacolo con cui si omaggiavano le anime dei defunti era di provenienza etrusca, ed aveva, in origine, un carattere religioso. Però, a Roma, astuti uomini politici lo trasformarono presto in uno dei più potenti mezzi di propaganda elettorale. Questi spettacoli venivano svolti principalmente nei teatri e negli anfiteatri, di forma uguale a quella dei teatri greci, ma contrariamente a quelli greci, che erano in genere costruiti sul fianco di una collina per sfruttarne la pendenza naturale, essi sorgevano in città, in luoghi pianeggianti. Il luogo del teatro dentro il quale si svolgevano i vari spettacoli era chiamato arena, così chiamata per la sabbia di cui era ricoperta, allo scopo di assorbire il sangue dei combattenti (la stessa parola *Arena* che deriva dal latino significa sabbia). I giochi si svolgevano nell'anfiteatro della città durante un'intera giornata. Durante la mattina leoni, pantere, tigri, elefanti, rinoceronti e orsi ingaggiavano tra loro o con gli uomini lotte selvagge che si concludevano sempre con una strage. Verso mezzogiorno vi era una pausa durante la quale venivano rimossi i corpi e sparsa nuova arena, mentre cresceva l'eccitazione per lo spettacolo di maggiore attrazione della giornata: la lotta gladiatoria. Un rumore assordante saliva dalla parata dei gladiatori, che al seguito di magistrati, servi, armi e trofei, tra squilli di trombe e rullar di tamburi, facevano il loro ingresso trionfale nell'anfiteatro gremito di spettatori assetati di sangue.



I gladiatori, ossia i "combattenti", erano solitamente prigionieri di guerra, schiavi, malviventi o condannati a morte, scelti per la loro robustezza e addestrati in scuole speciali sotto la guida di un maestro, detto lanista, a combattere fino alla morte per il divertimento del pubblico. Ogni gladiatore doveva specializzarsi in un tipo di lotta e combattere con gli altri all'ultimo sangue. Addestrati per uccidere, nell'arena si distinguevano, secondo il costume, l'armamento e la tecnica di combattimento. I vinti potevano anche aver salva la vita, se a giudizio del pubblico si erano battuti con sufficiente coraggio.

Compiuto un breve giro dell'arena, i gladiatori rendevano omaggio al podio dell'imperatore e ai palchi riservati a generali e senatori. Poi si tiravano a sorte le coppie dei duellanti, gli arbitri si accertavano che le armi fossero regolamentari e si dava il via al combattimento. Era una lotta feroce, sanguinosa, senza esclusione di colpi:

ai combattenti non era concesso arrendersi o invocare pietà e così al calar della sera uno soltanto risultava essere il vincitore o l'ultima vittima della giornata. Altri spettacoli che esercitavano una forte attrazione sul pubblico erano i combattimenti di animali selvaggi, in lotta fra di loro o contro uomini armati, e le pubbliche esecuzioni di criminali, spesso gettati senza armi fra belve feroci.



(Adattato da: <https://doc.studenti.it/>, 9/3/2020, n. a.)



Prazna stran

V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite.

**Prova n. 1**

Cerchiate la risposta giusta, rispondete con risposte brevi, completate le frasi oppure segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F).

1. Per gli antichi Romani il divertimento era un'attività

- A profittevole.
- B spettacolare.
- C improduttiva.
- D vergognosa.

2. Quando gli spettacoli e i giochi raggiunsero la massima popolarità?
-

3. Ai primi tempi i giochi dei gladiatori si organizzavano in onore:

- A dei politici.
- B degli dei.
- C dei morti.
- D degli imperatori.

4. I Romani copiarono i giochi dei gladiatori dal popolo _____.

5. I giochi dei gladiatori venivano sfruttati per fare _____.

6. I teatri romani erano posizionati su un colle.

V F

7. Già dai tempi dei Romani le parole *arena* e *teatro* sono sinonimi.

V F

8. Dopo la pausa di metà giornata i gladiatori si spostavano in un'altra arena.

V F

9. Lo spettacolo più apprezzato dal pubblico era il combattimento uomo contro _____.

10. I gladiatori sfilavano in testa alla processione che entrava nell'arena.

V F

11. Per dire che il luogo era pieno di gente, nel testo viene usata la parola _____.



12. Quale espressione viene usata dall'autore per dire che i gladiatori dovevano lottare fino alla morte?

13. Chi decideva se il gladiatore battuto doveva essere giustiziato?

14. In che modo si sceglieva l'avversario per ogni gladiatore?

Digitized by srujanika@gmail.com

15. Durante i combattimenti il gladiatore non poteva ritirarsi.

V F

(15 punti)



7/16

Prazna stran

OBRNITE LIST.

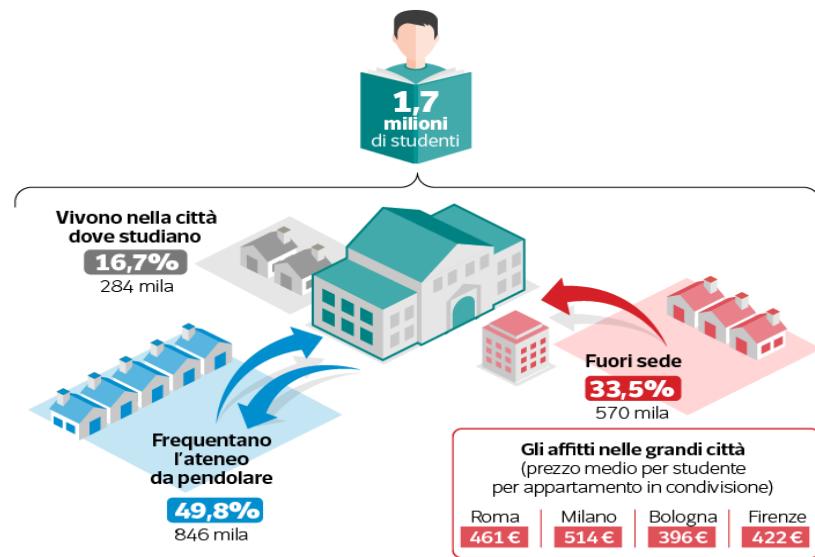


Testo 2

Leggete attentamente il seguente testo.

Gli studenti degli atenei italiani: obbligati a stare in famiglia

Gli studenti universitari italiani che vivono ancora in casa con i genitori sono il 70%, contro il 36% della media europea (e il 13% dei Paesi del Nord). Il prezzo delle camere condiziona la vita e lo studio, costringendo i più a non allontanarsi da casa.



Fonte: Rapporto Eurostudent, Federconsumatori

Per un appartamento in condivisione (spesso in nero), tra vitto e alloggio, si arriva a spendere mediamente 650 euro al mese. Il problema è che le alternative abitative meno onerose che il ministero dell'Istruzione, insieme alle Regioni, dovrebbe incentivare in nome del diritto allo studio, sono scarse. Stiamo parlando degli studentati, dove gli affitti in media viaggiano intorno ai 200-250 euro al mese, in linea con il resto d'Europa. La differenza è che i posti a disposizione in Italia negli alloggi per il diritto allo studio e nei collegi universitari sono poco più di 48 mila.

La priorità di accesso è riservata a chi ha un reddito basso ed è meritevole, poi tutti gli altri. I posti sono assegnati tramite bando di concorso agli studenti con un reddito familiare sotto i 18 mila euro che si sono aggiudicati la borsa di studio da 5.200 euro all'anno (da dove la gran parte degli enti pubblici detrae direttamente la spesa di alloggio).

Di fatto riesce ad entrare in uno studentato solo il 3% della popolazione universitaria totale. E anche tra chi ha diritto ad un posto letto per motivi di reddito, solo uno studente su tre riesce ad ottenerlo, gli altri sono costretti a bruciare la borsa di studio in affitto.

In Francia e Gran Bretagna per realizzare strutture a sostegno degli studenti fuori sede sono state fatte da tempo leggi adeguate. In Italia, invece, se una società immobiliare vuole costruire uno studentato non c'è una normativa di riferimento, ma deve mettersi d'accordo con il Comune interessato che spesso impone limiti di cubatura e scoraggia l'imprenditore che per tenere i prezzi bassi senza perderci ha bisogno di avere almeno 400 posti letto. Un'alternativa è richiedere una licenza alberghiera. Ma a quel punto la legge prevede la costruzione di ampi spazi comuni (ad es. piscina, sale da ginnastica), ovvero una serie di servizi a pagamento ai quali uno studente di solito non è interessato.

Alcune imprese, però, ci hanno provato. Come ad esempio la catena olandese The Student Hotel che nel luglio 2018 ha terminato la ristrutturazione del Palazzo del Sonno a Firenze: 390 stanze. Ma per essere redditizio ha destinato agli studenti il 50%, mentre il 45% è utilizzato come hotel e il 5% per brevi permanenze. Il gruppo immobiliare statunitense Hines ha in costruzione 1.500 posti letto tra Milano, Roma, Firenze e Venezia con un investimento fino a 3 miliardi. A canoni calmierati, ovvero fissati e definiti dalla legge, agli studenti andrà il 30% delle stanze: 450 euro al mese tutto compreso, da internet alla lavanderia. Ad esclusione di queste realtà, tutti gli altri possibili investitori arrancano, proprio per mancanza di una normativa specifica.

(Adattato da: <https://www.corriere.it>, 14/7/2020, Daniela Polizzi e Simona Ravizza)

**Prova n. 2**

Segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F), rispondete con risposte brevi oppure completate le frasi.

1. Gli studenti che provengono da famiglie meno benestanti sono limitati nella scelta dell'università. V F

2. Qual è la percentuale degli studenti che si sposta di città in città quotidianamente per frequentare i corsi universitari?
-

3. Il costo medio dell'affitto di un appartamento a Milano supera i mille euro. V F

4. In base a quali criteri viene stabilita la precedenza per poter alloggiare nelle case dello studente?
-

5. Un terzo degli studenti italiani vive nella casa dello studente. V F

6. In Italia le autorità locali favoriscono gli investimenti nelle case degli studenti. V F

7. Quale capacità dovrebbe avere una struttura per studenti per essere redditizia?
-

8. Se la struttura dedicata agli studenti viene classificata come hotel, deve disporre di
-

9. Da dove provengono le aziende che hanno reso possibile l'incremento dei posti letto studenteschi in Italia?
-

10. Quale sinonimo della parola *università* viene usato dagli autori del testo?
-

(10 punti)



B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA

Prova n. 1

Completa il brano con le forme adeguate dei verbi tra parentesi.

Da solo in piazza per difendere il clima

Questo bambino con un cartellone tra le mani e un gran sorriso sul volto si chiama Potito, ha 12 anni e vive a Stornarella, un comune di circa cinquemila abitanti nella provincia di Foggia. In occasione della manifestazione contro il disastro climatico, che ieri mattina

(1) **(tenersi)**

in quasi tutte le piazze del mondo, Potito ha manifestato come migliaia di altri studenti

italiani, ma lui lo ha fatto da solo nella piccola piazza del suo paese.



Munito di una borraccia e di un cartellone su cui è raffigurata una mano tesa che regge una torta farcita di plastica, il ragazzino (2) _____ (**saltare**) la scuola e si è unito alla protesta *Fridays for future* - lanciata da Greta Thunberg.

Il disegno sul cartellone di Potito è accompagnato da alcune scritte contro l'inquinamento. Il

12enne spiega che le (3) _____ (**scrivere**) in inglese perché quella è la lingua internazionale. Era convinto che tutti (4) _____ (**potere**) capire i motivi della sua protesta se queste immagini avessero fatto il giro del web.

A rendere pubblica la protesta "isolata" di Potito è stato il sindaco del paese, Massimo Colia, che sul suo profilo Facebook ha raccontato di (5) _____ (vedere) il ragazzino seduto per terra mentre (6) _____ (recarsi) in Municipio. Si è fermato a complimentarsi con lui e gli ha chiesto per quali ragioni (7)

(decidere) di aderire a questa iniziativa. "È il minimo che possa fare, anche a dodici anni. Noi siamo figli di questa Terra e con il nostro comportamento la stiamo avvelenando. Non può esistere che un figlio (8) **(avvelenare)** sua madre." gli ha risposto Potito.

“È ammirabile vedere quanto (9) _____ (essere) sensibile un bambino di 12 anni che da solo si è appostato in piazza per manifestare contro i cambiamenti climatici, così come stanno facendo migliaia di studenti oggi in tutta Italia per aderire al terzo Global Strike For Future. (10) _____ (dovere) prendere esempio da Potito e impegnarci per salvare il nostro Pianeta”, si legge nel post del primo cittadino, a cui hanno replicato centinaia di concittadini orgogliosi del loro ragazzo. Le immagini e la storia di Potito

(11) _____ (**condividere**) su Facebook anche dal presidente della regione Puglia, Michele Emiliano che ha definito Potito il suo "eroe pugliese" in questa giornata contro l'inquinamento.

(Adattato da: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache>, Emanuela Carucci e <https://www.lastampa.it/cronaca>, Michela Tamburino, 28/9/2019)

(11 punti)

**Prova n. 2**

Inserite negli spazi vuoti una sola parola mancante.

Australia – ad appiccare l'incendio non è sempre l'uomo

Dai telegiornali ci arrivano da tempo immagini da tutto il mondo che dimostrano come il clima ormai sia mutato parecchio (1) _____ al passato, tanto da produrre fenomeni atmosferici rari e (2) _____ controllo.

Uno di questi esempi ci arriva direttamente dall'Australia che è attualmente alle prese con un caldo torrido fuori dalla norma. A causa di queste elevate temperature, qui

(3) _____ registrate prima, si stanno susseguendo diversi incendi in molte zone estese del nord del paese. Ma (4) _____ sono le cause di questi incendi?

Le più comuni sono i fulmini e la disattenzione umana, a cui si aggiunge anche lo strano comportamento ancora poco conosciuto di una (5) _____ di uccelli rapaci chiamati sparvieri. Infatti questi uccelli contribuiscono ad alimentare l'incendio attraverso pezzi di legno infuocato trasportati in zone vicine grazie agli artigli di (6) _____ sono dotati.

(7) _____ gli esperti è da escludere ovviamente che i rapaci diffondono il fuoco per divertimento, ma lo usano come strategia di caccia. Gli uccelli hanno infatti compreso che le fiamme mettono in fuga animali ed insetti che in tal modo diventano prede più (8) _____ da catturare.

Un fenomeno, questo, comunque antichissimo ed ampiamente conosciuto dagli aborigeni australiani, anche se oggi è più discusso per via delle numerose immagini che sottolineano la frenesia di questi rapaci durante un incendio, perché sanno bene appunto di avere il cibo garantito.

Purtroppo la problematica del riscaldamento (9) _____ va ad accrescere il numero degli incendi in Australia e gli studi compiuti per capirne le cause hanno portato all'attenzione di tutti anche lo strano caso dei cosiddetti uccelli "piromani".

(Adattato da: <https://www.goaustralia.it>, 17/3/2020, n. a.)

(9 punti)



Prova n. 3

Tra le soluzioni, elencate alla fine del testo rispettivamente per ogni numero, cerchiate quella giusta.

Bibliocabine

Cabine telefoniche in disuso trasformate in piccole biblioteche. È l'idea che hanno avuto a Lugano, in Svizzera, dove le cabine, che ormai nessuno utilizza più 1 ampiamente sostituite dai cellulari e dagli smartphone, vengono impiegate per fare bookcrossing 2 scambio di libri.

Le chiamano bibliocabine e _3_ contano già 15. I libri lasciati finora in cantina o sugli scaffali impolverati possono

4 riviere.

È un modo per diffondere la cultura, 5 è anche un modo per riconvertire delle strutture destinate al degrado.

6 diffusione dei telefonini, nel 2018 in Svizzera decadrà l'obbligo per ogni Comune di avere una cabina del telefono e le vecchie scatole di vetro in molte località del Canton Ticino saranno rimosse.

Così a molti è parsa una buona idea riconvertire questi luoghi in siti di scambi letterari, dove vigono regole e bon-ton applicate al bookcrossing da cabina.

A yellow book exchange box (BiblioCabina) is filled with books. A circular logo for the Lions Club International Foundation is prominently displayed on the front. The logo features a lion's head and the text "LIONS CLUB INTERNATIONAL FOUNDATION". Below the logo, a quote reads: "Un bambino che legge sarà un adulto che pensa".

Fonte della foto: ticinonews.ch

(Adattato da: <http://siviaqqia.it>, 18/8/2020, n. a.)

1.	A sebbene	B perché	C per cui	D dal momento che
2.	A se non	B di conseguenza	C perciò	D ovvero
3.	A si	B le si	C se ne	D le
4.	A così	B almeno	C persino	D tutt'al più
5.	A mentre invece	B semmai	C in quanto	D ma
6.	A Dopo la	B Per via della	C A costo della	D Invece della

(6 punti)

Prova n. 4

Traducete in italiano.

- Dan je bil tako deževen, da smo se odločili ostati doma.

(2)

- Niti ti niti ona nista še dovolj zrela, da bi sama potovala po svetu.

(2)

(4 punti)



Prazna stran



Prazna stran



Prazna stran



Prazna stran

V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite.